



Azienda USL di Modena	ARPA-AUSL	Pag. 1 di 7
 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>CONTROLLO E GESTIONE</b> <b>EMERGENZE AMBIENTALI</b>	 agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna <b>Sezione provinciale di Modena</b>
Dipartimento Sanità Pubblica		

## INDICE



<b>1</b>	<b>MODIFICHE</b> .....	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>SCOPO</b> .....	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>2</b>
<b>4</b>	<b>CAMPO DI APPLICAZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>5</b>	<b>CONTENUTO</b> .....	<b>3</b>
	<i>5.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ</i> .....	<i>3</i>
	<i>5.2 Tabella delle responsabilità</i> .....	<i>6</i>
<b>7</b>	<b>DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>7</b>
<b>8</b>	<b>ALLEGATI</b> .....	<b>7</b>

Verifica:	Approvazione:	Emissione:	Data di emissione _/_/___
Dott. Vittorio Boraldi (ARPA)	Dott. Vittorio Boraldi (ARPA)	Dott. Stefano Forti (ARPA)	
Dott.ssa Fiori Brunella Direttore SIP (DSP)	Dott.ssa Fiori Brunella Direttore SIP (DSP)	Dott.ssa Adriana Giannini (DSP)	

*Gruppo di redazione:*

ARPA: Stefano Forti, Luisa Guerra

DSP: Stefano Galavotti, Celsino Govoni

Azienda USL di Modena	ARPA-AUSL	Pag. 2 di 7
 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>CONTROLLO E GESTIONE</b> <b>EMERGENZE AMBIENTALI</b>	 <b>Sezione provinciale di Modena</b>
Dipartimento Sanità Pubblica		

## 1 Modifiche

Rev.	Pagine Modificate	Tipo – natura della modifica
		Prima emissione

## 2 Scopo

La presente procedura ha lo scopo di descrivere le modalità di azione del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena e di ARPA Modena al fine di garantire un intervento coordinato ed efficace in caso di evento incidentale e/o accidentale calamitoso, anche connesso ad attività produttive che coinvolgono lavorazione e stoccaggio di sostanze e merci che costituiscono un rischio potenziale per la salute e l'ambiente, o in caso di rilascio/abbandono delle stesse. In particolare la procedura è finalizzata:

- alla definizione delle azioni di competenza e responsabilità dei due Enti nonché delle azioni da condurre in modo coordinato;
- alla definizione di linee guida specifiche di supporto alla individuazione delle misure di tutela nei confronti della popolazione e degli operatori esposti che intervengono sul luogo dell'evento.



## 3 Definizioni

**Evento accidentale calamitoso:** Evento improvviso, generalmente innescato da incidenti, esplosioni o incendi di grande entità, con sviluppo incontrollato all'interno o all'esterno di luoghi confinati, che spesso ha origine da un insediamento produttivo del territorio provinciale e che può provocare il rilascio di sostanze pericolose con possibili danni immediati o differiti all'ambiente e alla salute delle persone esposte e degli animali (lavoratori, popolazione, operatori di soccorso).

**Incidente rilevante:** evento determinato da sversamento, incendio o esplosione di grande entità, dovuto ad attività incontrollate che si verifica durante l'esercizio di uno stabilimento o ad una attività di trasporto e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, a causa del rilascio di una o più sostanze pericolose.

**Rischio ambientale:** rischio associato ad eventi che possono causare danni agli ecosistemi, con ripercussioni su flora, fauna e componenti ambientali, fino a minacciare direttamente anche la specie umana (ad esempio, compromettendo gli approvvigionamenti idrici, alterando il ciclo alimentare, ecc.): può essere considerato per l'uomo un rischio, anche se differito.

**Personale coinvolto:** il personale che, a vario titolo, interviene in caso di evento incidentale e/o accidentale calamitoso. Oltre ai VVF, di norma è presente il personale degli enti ritenuti indispensabili per la gestione dell'intervento, tra i quali ARPA ed AUSL (Dsp e/o Primo Intervento). Altri soggetti interessati e presenti sul luogo dell'incidente possono essere il personale di vigilanza di altri enti (Polizia Municipale), il personale di soccorso sanitario (118) in caso di presenza di feriti, il personale dell'Ufficio Tecnico e gli Amministratori del Comune interessato.

Azienda USL di Modena	ARPA-AUSL	Pag. 3 di 7
 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>CONTROLLO E GESTIONE EMERGENZE AMBIENTALI</b>	 <b>Sezione provinciale di Modena</b>
Dipartimento Sanità Pubblica		

## 4 Campo di applicazione

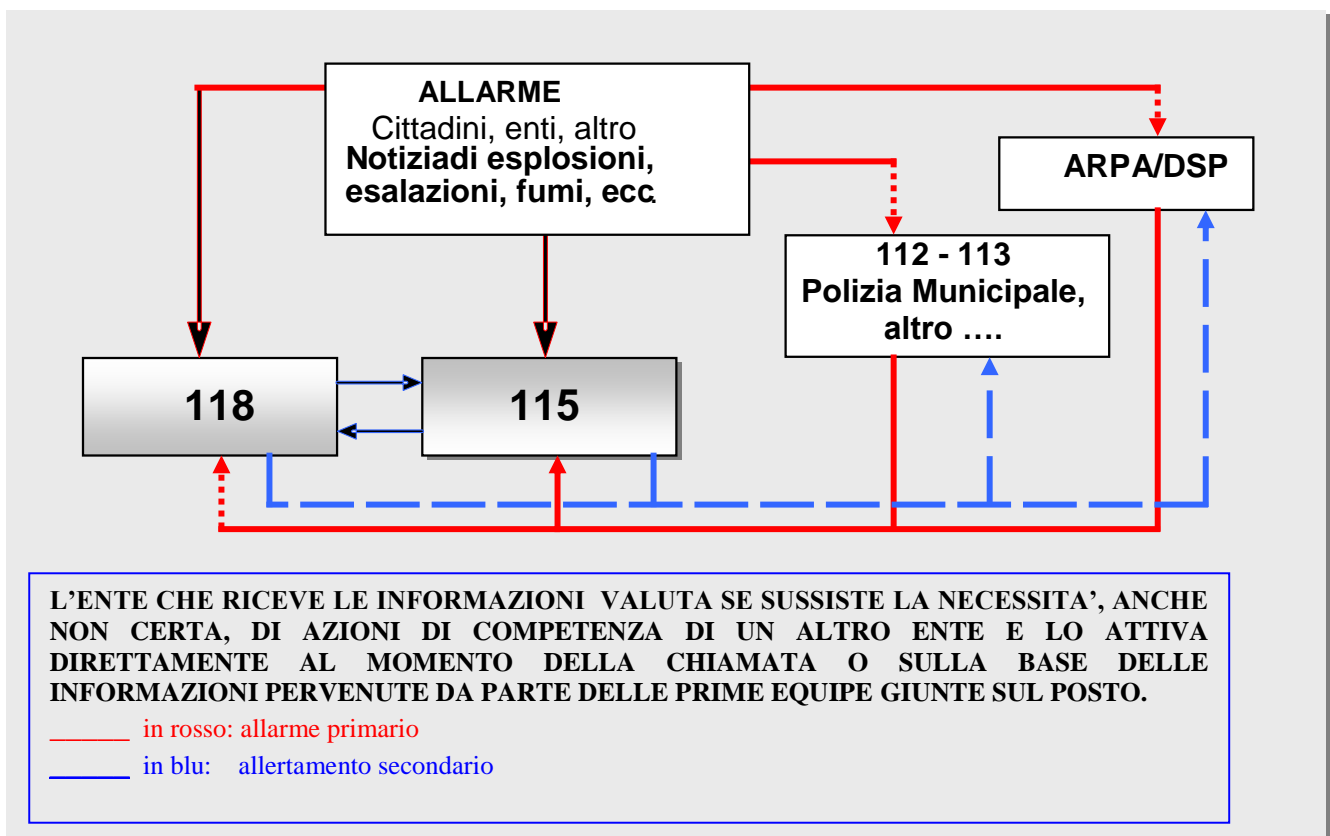
La presente procedura si applica in caso di accadimento di eventi improvvisi, generalmente innescati da rottura di impianto, sversamento incidentale, reazione chimica non prevista, incendio e/o esplosione, che hanno spesso origine da un insediamento produttivo del territorio provinciale e che possono provocare rilascio di sostanze pericolose per la salute nell'aria, nell'acqua e sul suolo ed ha l'obiettivo di definire le azioni necessarie al fine di conseguire adeguata tutela sanitaria delle persone esposte (lavoratori, popolazione, operatori) e tutela ambientale.



La presente procedura dettaglia le modalità di intervento e le competenze tecniche degli Enti ed Agenzie coinvolte nella gestione dell'evento nelle primissime fasi, per assicurare nell'emergenza il massimo livello di coordinamento ed interazione decisionale.

## 5 Contenuto

### 5.1 Descrizione delle attività

In caso di evento incidentale e/o accidentale calamitoso, il cittadino, l'Autorità amministrativa o gli Organi di Pubblica sicurezza che lo rilevano ne danno normalmente comunicazione immediata agli enti di pronto intervento quali i VV.F. (115) o soccorso sanitario (118), universalmente riconosciuti come gli enti deputati al soccorso; molto più raramente può avvenire che la prima segnalazione sia fatta al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena o ad ARPA o alle forze dell'ordine.



Azienda USL di Modena	ARPA-AUSL	Pag. 4 di 7
 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>CONTROLLO E GESTIONE</b> <b>EMERGENZE AMBIENTALI</b>	 arpa agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna <b>Sezione provinciale di Modena</b>
Dipartimento Sanità Pubblica		

Gli eventi oggetto della presente procedura comportano di norma la presenza dei VVF, essendo spesso correlati ad incendio, esplosione o rilascio di esalazioni percepite come pericolose dal segnalante, con presenza o meno di persone infortunate.

I VVF, intervenuti sul posto, sulla base delle informazioni acquisite e dalla valutazione diretta della situazione, se lo ritengono necessario, attivano i contatti telefonici con il personale del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena e/o ARPA di Modena per gli eventuali aspetti di competenza indispensabili per la gestione dell'intervento.

ARPA e DSP possono altresì attivarsi reciprocamente qualora l'evento comporti la necessità di una operatività congiunta e l'esigenza di coordinarsi fin dall'inizio dell'intervento; le modalità di attivazione di ARPA e DSP e altri numeri utili in caso di emergenze ambientali sono indicati in **Allegato n°1**.



Il personale incaricato di ARPA e DSP, preso atto della situazione prospettata in base alle informazioni acquisite via telefono (luogo, rischio reale o potenziale, ecc.), valuta se recarsi sul posto con immediatezza ovvero di predisporre all'intervento rimanendo a disposizione in attesa di aggiornamenti da parte dei VVF o di altri enti intervenuti.

In caso di attivazione effettiva ed intervento sul luogo dell'evento, il personale di ARPA e DSP, confluisce presso il posto di Comando operativo logisticamente predisposto e gestito sul luogo dell'incidente dal Comando VV.F. e, con il coordinamento del funzionario VVF presente sul posto, collabora con le proprie competenze alla individuazione della strategia di gestione dell'intervento.

Il personale del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL e di ARPA Modena che interviene sul luogo dell'evento, non può accedere in ogni caso in zone ad accesso interdetto e nelle quali è fatto obbligo di indossare DPI di terza categoria.

#### **ad ARPA compete:**

- acquisire informazioni specifiche sull'evento in relazione alla ditta/e coinvolte, ai materiali incendiati, al contesto e alle eventuali interazioni con insediamenti vicini, in collaborazione con DSP e VV.F.;
- acquisire informazioni sui parametri meteorologici al fine di ottenere una prima indicazione sulle zone potenzialmente coinvolte dalle ricadute degli inquinanti, valutando la necessità di allertare il Servizio Idrometeorologico di ARPA e/o le Sezioni Arpa provinciali confinanti;
- effettuare, in base al livello di intervento, analisi ambientali sul campo, secondo quanto indicata dalla specifica istruzione operativa (Allegato n.2);
- collaborare con DSP e le Autorità Competenti per la definizione dei provvedimenti cautelari di tutela della popolazione esposta.
- in relazione alla gravità dell'evento, in accordo con DSP, predisporre monitoraggi ambientali di terreni e prodotti vegetali a foglia larga da effettuarsi nelle zone in cui si ritengono più probabili le ricadute degli inquinanti.
- fornire indicazioni al fine di ridurre la possibilità d'inquinamento di suolo ed acqua, determinato dalle operazioni di spegnimento;
- seguire, nell'ambito delle attività ordinarie di vigilanza ed ispezione, il ripristino dei luoghi e la gestione di eventuali rifiuti prodotti, proponendo eventualmente all'autorità competente i provvedimenti cautelari in materia ambientale ritenuti opportuni.

Azienda USL di Modena	ARPA-AUSL	Pag. 5 di 7
 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>CONTROLLO E GESTIONE</b> <b>EMERGENZE AMBIENTALI</b>	 <b>Sezione provinciale di Modena</b>
Dipartimento Sanità Pubblica		

#### al DSP competente:

- acquisire informazioni specifiche sull'evento in relazione alla ditta/e coinvolte, ai materiali incendiati, al contesto e alle eventuali interazioni con insediamenti vicini, mediante rapporto diretto con RSPP o altri interlocutori aziendali;
- collaborare con ARPA e VV.F. per stimare, per quanto possibile sulla base delle informazioni acquisite, le principali categorie di sostanze immesse nell'ambiente per la valutazione del rischio ambientale e delle conseguenti ricadute igienico sanitarie;
- collaborare con ARPA nella individuazione provvisoria del possibile andamento della dispersione nell'ambiente delle sostanze pericolose;
- valutare il rischio associato alla tipologia ed alla concentrazione ambientale delle sostanze individuate;
- individuare, con la collaborazione di ARPA, i provvedimenti di tutela della salute della popolazione esposta e degli animali eventualmente coinvolti;
- proporre all'Autorità competente i provvedimenti cautelari di carattere sanitario da assumere immediatamente sulla base delle linee guida specifiche (**Allegato n°3**);
- allertare in caso di necessità i DSP delle province confinanti.



Qualora l'evento accada durante il normale orario di apertura dei Servizi, il personale DSP presente sul posto ha facoltà di contattare, al recapito telefonico riportato nell'Allegato 1, gli esperti del Gruppo Dipartimentale "Rischio chimico" per il supporto alla valutazione del rischio e alla individuazione dei provvedimenti.

Qualora sia intervenuto il personale in pronta disponibilità, al termine della prima fase urgente, passerà di norma le consegne al Servizio DSP competente per materia (Servizio Igiene Pubblica Area ITAC - Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito).

In emergenze di particolare rilevanza per la salute pubblica (eventi che possono creare situazioni di allarme sanitario, impatto rilevante sul territorio, esigenza di informare la Direzione Aziendale, esigenza di coinvolgimento di altri Servizi del DSP, altri criteri definiti nelle procedure interne DSP) l'operatore intervenuto assicura tempestivamente, anche in orario di pronta disponibilità, l'informazione al Direttore del Servizio di Igiene Pubblica, al recapito telefonico riportato nell'Allegato 1, per le valutazioni del caso e per l'eventuale successiva informazione alla Direzione DSP e AUSL. Assicura inoltre, entro il più breve tempo possibile dall'intervento in emergenza, la comunicazione al Direttore SIP, ai fini anche dell'eventuale comunicazione del rischio alla popolazione, delle informazioni essenziali relative all'evento secondo il modello di rapporto in **allegato 4**.

#### ARPA e DSP si coordinano fino alla conclusione dell'evento al fine di assicurare:

1. un adeguato raccordo nel rapporto con gli altri Enti coinvolti;
2. una lettura integrata dell'esito dei campionamenti e delle conseguenze dell'evento;
3. la massima coerenza nella comunicazione del rischio alla popolazione.

Azienda USL di Modena	ARPA-AUSL	Pag. 6 di 7
	CONTROLLO E GESTIONE EMERGENZE AMBIENTALI	
Dipartimento Sanità Pubblica		

## 5.2 Tabella delle responsabilità

AZIONI	ARPA	DSP
Acquisizione principali informazioni su evento, materiali e sostanze coinvolte	R	C
Acquisizione principali informazioni su evento, materiali e sostanze coinvolte da RSPP o altre figure aziendali	C	R
Acquisizione informazioni su parametri meteorologici durante l'evento	R	C
Analisi in campo a supporto della definizione dei provvedimenti cautelari di tutela della popolazione esposta.	R	C
Informazioni ad altre strutture territoriali ARPA extra-provinciali	R	
Informazioni ad altre strutture territoriali USL extra-provinciali		R
Valutazione del rischio e proposta all'Autorità dei provvedimenti di tutela della salute della popolazione esposta	C	R
Indicazioni atte a ridurre la possibilità d'inquinamento di aria, suolo ed acqua durante l'evolversi dell'evento.	R	C
Eventuali campionamenti e monitoraggi matrici ambientali post-evento	R	
Eventuali campionamenti e monitoraggi matrici alimentari post-evento		R
Vigilanza ed ispezione ambientale sul ripristino luoghi e su gestione rifiuti	R	
Eventuale vigilanza ed ispezione sanitaria sul ripristino dei luoghi		R

*R: chi è parte attiva ed ha la responsabilità primaria delle decisioni*



*C: chi collabora all'azione*

### **Nota:**

*Rimangono di competenza dei Vigili del Fuoco (VVF) e del personale del Soccorso Sanitario (118) le seguenti attività:*

*Classificazione dell'evento, delimitazione aree operative ed eventuale informazione alla Prefettura; Predisposizione del Comando operativo sul luogo; Allestimento di eventuale linea di decontaminazione*

*Soccorso sanitario sul campo ed avviso alle strutture di PS sul numero e sul rischio costituito dagli infortunati trasportati; Recupero feriti e trasporto in area di sicurezza; Approntamento strutture di soccorso fisse (posto medico avanzato PMA)*

Azienda USL di Modena	ARPA-AUSL	Pag. 7 di 7
 <b>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE</b> <b>EMILIA-ROMAGNA</b> Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena	<b>CONTROLLO E GESTIONE</b> <b>EMERGENZE AMBIENTALI</b>	 <b>Sezione provinciale di Modena</b>
Dipartimento Sanità Pubblica		

## 7 Documenti di riferimento

- Piano Provinciale di emergenza-stralcio Rischio industriale
- Piano Provinciale Difesa civile
- DGR n. 1166 del 21/6/04

## 8 Allegati

**Allegato n° 1:** Numeri telefonici per allerta in caso di emergenza industriale

**Allegato n° 2:** Sintesi della procedura dell'ARPA sulle modalità di comportamento per attività in campo in occasione di incendi/esplosione.

**Allegato n° 3:** Linee guida di intervento per la gestione e il controllo delle emergenze industriali

**Allegato n° 4:** Modello di rapporto di intervento DSP